



# Guardate che spettacolo!

A cura di

Francesco Pacienza



**C**ontinua sul versante ionico il nostro reportage della Calabria vista dall'alto di un aereo da turismo. Il nostro viaggio è iniziato con il decollo dall'aeroporto internazionale di Lamezia Terme a bordo di un aereo da turismo P66 Ciarli con quattro posti e un'ottima visibilità per i passeggeri grazie all'ala alta. La velocità di crociera, non eccessivamente alta, di 200 Km/h, consente di poter ammirare ogni più piccolo dettaglio del paesaggio che si sta sorvolando permettendo anche più passaggi sulle zone maggiormente interessanti anche a bassa quota, quasi a sfiorare la superficie del mare. Abbiamo lasciato alle nostre spalle le coste frastagliate del mar Tirreno e siamo diretti verso le coste sabbiose del mar Ionio. I contorni del paesaggio

Continua il volo di "Sport&Turismo" sulla Calabria. Abbiamo lasciato alle nostre spalle (nel numero di agosto) le coste frastagliate del mar Tirreno e ci siamo diretti verso quelle sabbiose del mar Ionio

La trasparenza dell'acqua  
fa risaltare le rocce  
sommerse



Caminia e la sua baia

che si apre sotto di noi sono molto più dolci, falesie di arenaria color ocra tappezzati dal verde scuro della tipica vegetazione costiera. Due facce di una stessa medaglia, il mar Ionio e il mar Tirreno: l'una aspra e dura che affonda le sue pareti rocciose

nelle profondità del mare; l'altra molto più pianeggiante con lunghi declivi che si allungano nel mare attraverso spiagge dai colori caldi e accoglienti. Anche le condizioni dell'aria, rispetto alla costa tirrenica, sono abbastanza diverse: una discreta

turbolenza ci accoglie mentre ci avviciniamo a Marina di Gioiosa Ionica, località balneare della provincia di Reggio Calabria, caratterizzata da lunghe spiagge di sabbia dorata. Anche il fondale marino, visto dall'alto, assume connotazioni molto



Il golfo di Squillace

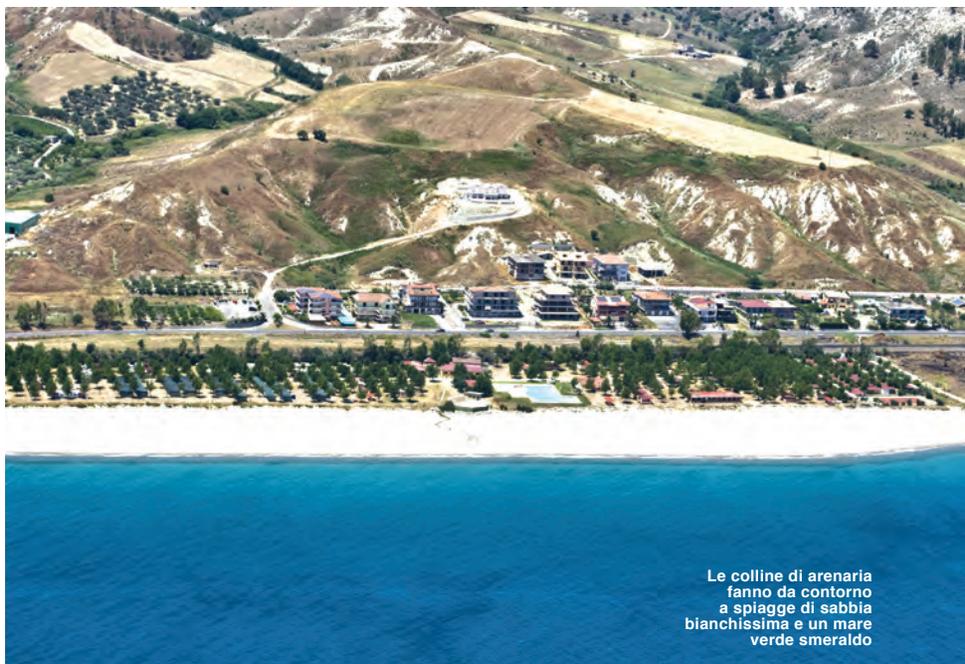


Il porto di Roccella Ionica

diverse: il blu è molto più omogeneo per via del fondale sabbioso sporadicamente interrotto da rilievi di roccia che conferiscono una maggiore tridimensionalità. Da Marina di Gioiosa Ionica, proseguendo lungo il nostro itinerario verso Nord, sorvoliamo Roccella Ionica, nota località oltre che per lo splendido mare, anche per una famosissima rassegna di musica jazz che si tiene ogni estate da molti anni. Anche se mancano le rocce e le alte pareti rocciose che si tuffano nel mare, caratteristiche della costa tirrenica, il paesaggio non è mai monotono. Le distese di sabbia, man mano che si allontanano dal mare, si innalzano a formare colline e montagne con valli ricoperte da una vegetazione mai molto fitta ma, sicuramente, molto varia che in alcuni punti ci fa pensare a località di Paesi molto più a sud e non molto lontani da noi. La costa reggina che si allunga



La costa ionica dall'aereo



Le colline di arenaria fanno da contorno a spiagge di sabbia bianchissima e un mare verde smeraldo

verso nord ha delle somiglianze, per la bellezza selvaggia e incontaminata delle sue spiagge, con quella della Tunisia o del Marocco: Marina di Caulonia, Riace marina, Monasterace marina giusto per citarne qualcuna. Sorvoliamo Punta Stilo, luogo che divenne noto per una cruenta battaglia che ebbe luogo nelle acque antistanti tra le navi della Royal Navy britannica e della Royal Australian Navy contro le imbarcazioni della Regia Marina Italiana nel luglio del 1940. Man mano che sorvoliamo i primi insediamenti urbani della provincia di Catanzaro, ci colpisce la grande quantità di coltivazioni agricole che insistono a poca distanza dal mare; quadrati e rettangoli solcati da regolari geometrie di verde e ocra. Santa Caterina dello Ionio, una piccola perla dalla candida sabbia con un mare dalle intense tonalità dal verde smeraldo al blu cobalto;



Marina di Gioiosa Ionica





La costa tra le province di Reggio e Catanzaro

dall'alto, con particolari condizioni di luce, è possibile scorgere la sagoma del relitto di una nave, il Capitan Antonio, che giace su questo fondale tra i tre e i dodici metri. Lungo il nostro tragitto incontriamo Soverato, con la bellissima baia in cui dimora una colonia di cavallucci marini e, sull'unico costone di arenaria, sono ben visibili delle grotte di alcuni insediamenti abitativi preistorici. Dopo aver sorvolato Soverato, la sagoma costiera inizia a curvare verso sinistra, dove appare, poco dopo, il bellissimo golfo di Squillace. Qui, per un piccolo tratto ritornano le pareti rocciose, seppur di dimensioni più contenute, che si tuffano nell'acqua, circondate da candide spiagge come una collana di

perle circonda e abbraccia il collo di una bella donna. La bellissima spiaggia di Caminia, con le sue acque talmente trasparenti da far sembrare le imbarcazioni come sospese su un cielo dal colore del turchese. Sorvolando Roccelletta ci avviciniamo al nostro punto di arrivo: Catanzaro Lido. Termina qui questo nostro viaggio alla scoperta e conoscenza di questo tratto di costa calabrese. Con una decisa virata del nostro pilota, lasciamo il blu del mare verso di noi e puntiamo decisi verso il verde delle colline e dei monti dell'entroterra per far rientro alla nostra base di partenza: l'aeroporto di Lamezia Terme. Il Club Aeronautico della Calabria, che gentilmente ci ha permesso di realizzare questo reportage, ha sede presso l'Aeroporto di Lamezia Terme. Con il loro aereo organizzano escursioni con una durata che va dai 45 minuti per una percorrenza di circa 65 miglia, ai 95 minuti che occorrono per arrivare e sorvolare le isole Eolie. Date le caratteristiche dell'aeromobile è possibile pianificare e organizzare itinerari personalizzati su molte aree del Mediterraneo. Il Club Aeronautico della Calabria è contattabile ai seguenti numeri: 3462161138 - 3299821860 - 3343734242 - 337472862. Un'esperienza sicuramente diversa dalle solite esperienze vacanziera; un modo per ammirare paesaggi mai monotoni e dall'indubbio fascino.